

Roma. Crescita economica e valorizzazione del made in Italy: al centro c'è l'autotrasporto

“Capitani coraggiosi: la gestione dei costi aziendali, chiave del successo nell'impresa di autotrasporto”. A Roma un convegno per capire come ottenere risparmi per le imprese e vantaggi per i consumatori

Crescita economica e valorizzazione del made in Italy: al centro c'è l'autotrasporto

Claudio Donati (Assotir): “In Italia l'85% del trasporto delle merci avviene su strada”.

Una sinergia tra l'autotrasporto e i vari settori del made in Italy diventa dunque fondamentale

Sabato 9 aprile 2016 ore 9 presso l'Holiday Inn Hotel Aurelia di Roma

Capitani coraggiosi: l'attenzione ai costi aziendali, chiave del successo nell'impresa di autotrasporto

Formazione e gestione del personale: due temi decisivi per il successo dell'impresa di trasporto

Quella che si terrà Sabato 9 aprile a Roma sarà la prima di una serie di iniziative che si susseguiranno nel 2016 per **sensibilizzare il mondo dell'autotrasporto e, più in generale, quello dell'imprenditoria italiana di fronte alle novità imposte dai cambiamenti del sistema economico.**

“La crisi iniziata nel 2008 e non ancora del tutto conclusa ha influenzato ogni settore dell'economia.” afferma **Claudio Donati, Segretario generale di T.I. Assotir** *“Anche nel settore dell'autotrasporto sono così avvenuti importanti cambiamenti, tuttora in corso. Questi mutamenti vanno compresi e interpretati: solo con una piena presa di coscienza si può rendere nuovamente competitiva un'impresa su un mercato rinnovato. Competenze e capacità imprenditoriali sono gli strumenti per vincere questa delicata partita”* spiega ancora Donati.

Si inizia così un percorso formativo diretto a imprenditori giovani, sensibili alle novità e al cambiamento che necessariamente va inserito nel mondo imprenditoriale.

MADE IN ITALY E AUTOTRASPORTO. Perché il settore dell'autotrasporto ha a cuore le sorti dell'intero sistema economico? In Italia, il trasporto su strada rappresenta l'85% dello spostamento di merci. L'autotrasporto si rivela così un anello della produzione e dei consumi imprescindibile. Autotrasporto e *made in Italy* sono diventati pertanto un binomio inscindibile, senza contare il contributo dato alle esportazioni, per le quali almeno in parte lo spostamento su gomma è fondamentale. **Ogni settore del made in Italy deve farvi ricorso: emerge così la stretta interdipendenza dell'autotrasporto con ogni comparto dell'economia italiana.** I dati forniti da ISTAT ed EUROSTAT relativamente al 2014 sono eloquenti nel dimostrare la varietà di prodotti coinvolti: in cima alla lista compaiono i materiali inerti (minerali e prodotti di cave e miniere), che costituiscono il 14%; seguono prodotti alimentari, bevande, tabacchi con il 13%; materiali da costruzione come vetro, ceramica, calce rappresentano il 12,5 %; metalli e manufatti il 7,8%; i prodotti agricoli il 5,2%; prodotti chimici e petroliferi insieme danno un altro 8%.

CRESCITA E RISPARMIO. Ma **cosa si può fare per garantire una crescita alle nostre imprese** in un momento di grande cambiamento per il sistema economico? **La giornata del 9 aprile è dedicata interamente al tema dei costi dell'autotrasporto.** Le aziende che fanno trasporto su gomma hanno molteplici costi che si riversano sull'intera filiera produttiva, fino ai costi finali per i consumatori: personale, carburante, capitale investito, manutenzione e gestione dell'azienda. L'obiettivo principale deve diventare quello di ottimizzare le risorse disponibili. *“Le soluzioni proposte sono diverse e vanno individuate a seconda delle specifiche esigenze di ciascuna impresa”,* – spiega Donati – *“ma su alcuni temi comuni possiamo intervenire, come sulla gestione delle risorse, non sempre efficiente”.* Ad esempio, ogni autista deve rispettare delle regole imposte dalla legge relative alle ore di guida e di riposo: l'imprenditore può però trovare le giuste combinazioni per ottimizzarne il rendimento. C'è poi il costo del carburante, che incide per il 30% sui costi di un'azienda: avere degli autisti professionalizzati, attenti, che sappiano esercitare una guida ecologica ed equilibrata può portare a un risparmio anche del 5%. Lo stesso gasolio può essere comprato in grandi quantità, permettendo di limitare la spesa grazie a

un sistema di economie di scala; analogo discorso per l'acquisto di pneumatici e di altri elementi basilari. Si tratta di tutti risparmi che non vanno ad inficiare sul risultato finale. Ottimizzare i costi dell'azienda può fare la differenza tra guadagno e perdita, ma soprattutto consentire alla stessa di essere più efficiente nel rapporto con il committente.

L'autotrasporto si conferma così un valore aggiunto per promuovere e per rendere più competitivo il *made in Italy*, ma anche un punto di partenza per garantire un risparmio alle imprese di cui a beneficiare è in ultima istanza l'intera società.